

# «Inadeguate le norme di appalti e subappalti»

Diop, segretario confederale Cgil: «Penalizzati i lavoratori»  
Ora i grossisti assumono la manodopera che affittavano



Il mercato di Padova sotto inchiesta per i contratti d'affitto - anche falsi - di manodopera

«L'inchiesta sul mercato agroalimentare di Padova dimostra l'inadeguatezza delle norme che regolano il mondo degli appalti e subappalti nel nostro Paese. Risulta infatti evidente che ci troviamo di fronte a regole e normative non più adeguate ai tempi e che possono venire facilmente aggirate». Alioune Badara Diop, segretario confederale della Cgil di Padova, punta il dito sul terreno fertile che ha favorito la nascita e lo sviluppo di società che affittavano la manodopera - anche con contratti falsi - ai grossisti del mercato di Padova. Un sistema, quello scoperto dalla Guardia di Finanza di Treviso, dal quale a prima vista sembra che nessuno riuscisse a sottrarsi, per primi gli stessi lavoratori, costretti a prestarsi in condizioni mor-

tificanti e ovviamente con paghe minime. «La conseguenza di questa situazione è che il sistema degli appalti e subappalti serve solo a penalizzare i lavoratori, a partire da coloro che si trovano in una condizione di fragilità sociale come gli stranieri privi di permesso di soggiorno o con permessi temporanei e quindi più facilmente ricattabili, disposti ad accettare pessime condizioni lavorative e destinati ad essere sfruttati», insiste Diop. «Appare evidente che più il lavoro si trova in una condizione di fragilità, dove risulta frammentato e privo di diritti, più si verificano queste situazioni. Il legislatore dovrebbe trarne le conseguenze e adeguare le norme per difendere il lavoro, cosa che purtroppo non avviene. Anche per questo la

Cgil ha avviato una raccolta firme per dei referendum che puntano proprio a combattere la precarietà nei contratti e a difendere il lavoro nel mondo degli appalti.

L'inchiesta per adesso ha avuto una conseguenza positiva per i lavoratori: molti di loro, già dalla fine dell'anno scorso, cioè dopo il blitz della Finanza al mercato, sono stati assunti direttamente dai grossisti e quindi si sono sottratti al "noleggio". Altri però, contemporaneamente, sono stati licenziati dalle due società che li affittavano agli stessi grossisti, con il risultato che oggi tra i posteggi del Maap c'è una carenza di manodopera che sta rendendo più complessa l'attività di movimentazione delle merci. —

# Maap, la richiesta dei sindacati «Soldi pubblici, serve più controllo»

Imprenditori denunciati, polemiche sul ruolo degli enti che hanno la maggioranza

**PADOVA** «Maap e il Comune continuano a ribadire che i vertici devono essere considerati come amministratori di condominio, ma non può essere così. Una cosa simile non può avvenire in una società pubblica. In ballo ci sono soldi pubblici e ci deve essere controllo diretto di quello che accade all'interno. Dobbiamo aspettare l'indagine delle Fiamme Gialle e capire quale piega prenderà la vicenda. Sicuramente la nostra intenzione è quella di chiedere che i lavoratori interessati vengano assunti direttamente». Adl Cobas, il sindacato più rappresentativo all'interno del Maap, nelle ore calde della discussione, dopo gli esiti dell'indagine delle fiamme gialle tira dritto e ricorda che aveva più volte denunciato in passato varie irregolarità nella gestione delle forniture.

Il Mercato agroalimentare di Padova è finito al centro di un'inchiesta della guardia di finanza di Treviso che ha porta-



**Giordani**  
Il mandato che abbiamo dato è chiaro: attenzione sempre più alta per costruire più legalità e trasparenza

to alla denuncia di 30 imprenditori (con 29 aziende coinvolte) con l'accusa di somministrazione fraudolenta di manodopera, tramite finti contratti di appalto di servizi, volti a mascherare al Fisco l'esternalizzazione di lavoratori che dovevano occuparsi del carico e scarico della merce. «Il problema – spiega uno dei responsabili dei Cobas Stefano Pieretti – non riguardava soltanto i casi di caporalato emersi nella precedente inchiesta, ma anche un'illegalità diffusa che abbiamo sempre denunciato all'interno della struttura. Quello che sta uscendo con l'indagine della Guardia di Finanza non ci sorprende. C'era, infatti, molto altro: a cominciare dalle prestazioni di manodopera date alle aziende con lavoratori in affitto. La società che gestiva questo centinaio di lavoratori coinvolti loro malgrado in questa nuova bufera li gestiva per modo di dire, visto che erano alle dirette dipendenze dei grossisti». I cobas,

però, non sono gli unici ad intervenire chiedendo chiarezza.

Alioune Badara Diop, segretario confederale della Cgil Padova, affonda ulteriormente il colpo: «L'inchiesta sul mercato agroalimentare di Padova dimostra l'inadeguatezza delle norme che regolano il mondo degli appalti e subappalti nel nostro Paese». Nonostante le critiche piovute da più parti nei confronti del Maap, partecipata al 51% da Comune e Camera di Commercio, non sembrano essere previsti particolari stravolgimenti in quanto le responsabilità non sarebbero delle alte cariche del Mercato agroalimentare, con lo stesso presidente Mario Liccardo che aveva a tal proposito dichiarato lunedì: «La nostra società è solo concessionaria di spazi e fabbricati di proprietà comunale, a loro volta sub-concessi ad una trentina di aziende grossiste del settore ortofrutti- colo: i loro rapporti con le cooperative fornitrici di facchinaggio ed altri servizi sono

contrattualmente gestiti tra tali soggetti in ambito esclusivamente privatistico, e noi ne siamo totalmente estranei». Da Palazzo Moroni si punterà dunque al rafforzamento di questa tipologia di controlli. Ha detto il sindaco Sergio Giordani: «Il mandato chiaro che, con gli altri soci pubblici, ho dato al presidente e ai membri del Cda nominati è di mettere in opera tutte quelle azioni che costruiscono un contesto di efficienza, innovazione e massima trasparenza: li ringrazio quindi del lavoro che stanno facendo in questo senso. I diritti delle maestranze e la legalità dei rapporti sono punti necessari e inderogabili, quindi vogliamo mantenere un'attenzione sempre più alta continuando a sostenere con forza tutte le azioni volte a costruire nel concreto un clima di fiducia, legalità e trasparenza».

**D.C.  
G.F.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Il Mercato agroalimentare di Padova è finito al centro di un'inchiesta della guardia di finanza di Treviso che ha portato alla denuncia di 30 imprenditori (con 29 aziende coinvolte)

● tra le accuse i finti contratti di appalto di servizi volti a mascherare l'esternalizzazione ad altre ditte per prolungare i contratti determinati